

The background features a collage of playing cards. A fan of cards is prominently displayed in the center, fanned out from the top right towards the bottom left. The cards include the Ace of Spades, 9 of Spades, 6 of Spades, 5 of Spades, Ace of Clubs, 9 of Clubs, 8 of Hearts, Jack of Hearts, King of Hearts, and Ace of Hearts. The text 'Come Quando Fuori Piove' is written in a white, stylized font with a drop shadow, overlaid on the fan of cards. The word 'Come' is positioned above a red heart, 'Quando' is above a red diamond, 'Fuori' is above a black club, and 'Piove' is above another black club. The overall color palette is warm, with reds, blacks, and whites on a light pinkish background.

Come
Quando
Fuori
Piove

Dio punta su di te

secondo incontro

ProgetTiAmo

domenica 20 dicembre 2009

Domeniche di Spiritualità per Giovanissimi

Come Quando Fuori Piove

Come quando fuori piove... Cuori, quadri, fiori, picche. Cosa c'entrano le carte da gioco con la spiritualità?

Il nostro Dio è un Dio che punta su di noi, sui nostri affetti (cuori), sui nostri sogni e sui nostri progetti (quadri) sulle cose belle che viviamo in comunità (fiori) ma anche sulle nostre delusioni e sulle nostre sconfitte (picche). Il Dio cristiano è un Dio innamorato dell'uomo e vuole abitare tutti gli ambiti della sua vita.

Per questo ha scelto una via preferenziale dove incontrarlo, un momento in cui tutte queste dimensioni essenziali vengono riassunte: l'Eucaristia.

"Come quando fuori piove" è un percorso alla scoperta di come tutta la nostra vita possa diventare preghiera e dialogo con Dio.

E allora... mettiamoci in gioco!!

don Raffaele, Biagio, Chiara, Lorenzo, Manuel, Silvia

ProgetTiAmo

Quando i conti non tornano, le cose non quadrano, la vita sembra mandare all'aria i tuoi progetti...

Quando ti lasci convincere un po' troppo facilmente da quel cantante che dice:

*"Voglio trovare un senso a tante cose,
Anche se tante cose un senso non ce l'ha.
Voglio trovare un senso a questa vita,
Anche se questa vita un senso non ce l'ha"*

Allora è il momento di prenderti del tempo per vedere le cose da un altro punto di vista.

Nella difficile ricerca della tua strada, anche se non sempre è facile rendersene conto, Dio ti è vicino.

Anzi vicinissimo, visto che nasce come uno di noi, fra appena 5 giorni.

Non aver paura di riflettere e fare silenzio per lasciare parlare la sua voce!

Per cominciare...

CANTO: VOCAZIONE

*Era un giorno come tanti altri
e quel giorno Lui passò,
era un uomo come tutti gli altri
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse
che il mio nome era proprio quello
come mai vedesse proprio me
nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.*

**R. Tu Dio che conosci il nome mio
fa che ascoltando la tua voce**

**io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te.**

*Era l'alba triste e senza vita,
e qualcuno mi chiamò,
era un uomo come tanti altri
ma la voce quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato
una volta sola l'ho sentito
pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò.*

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE

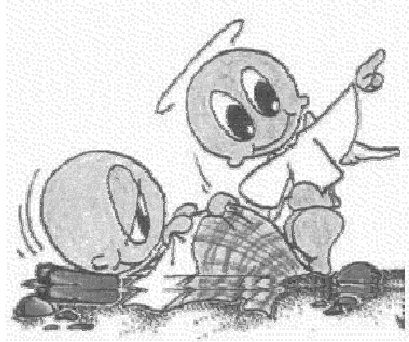
Cap 3

¹ Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti.

² In quel tempo Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. ³ La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. ⁴ Allora il Signore chiamò: «Samuele!» e quegli rispose: «Eccomi», ⁵ poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

⁶ Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». ⁷ In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. ⁸ Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, ec-

comi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto.⁹ Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a coricarsi al suo posto.¹⁰ Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

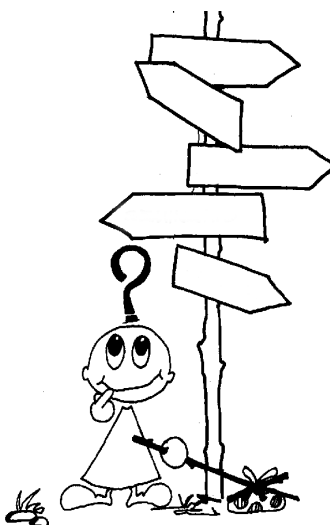


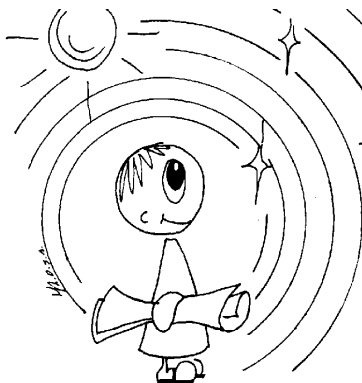
Signore ti prego...

*Signore, ti prego
spiegami cosa vuoi da me!
Signore, ti prego rendi visibile ai miei occhi
il tuo progetto per me!
Donami occhi per vedere la Tua strada,
donami orecchie libere per sentire la Tua voce,
donami piedi saldi per non stancarmi mai di seguirTi,
donami sapienza per comprendere la Tua Parola,
donami Signore un cuore nuovo,
un cuore libero dagli affetti,
libero dalle paure, libero dai dubbi
affinché io possa seguire Te, e non il mondo!
Affinché io desideri amare Te, non le mie passioni!
Affinché io possa prendere il largo con coraggio,
certa che Tu sarai con me durante la tempesta,
al mio fianco nel salto degli ostacoli!
Permettimi, o Signore di scegliere la salita
perché è quella che conduce a Te!
Ti offro Signore la mia umile vita,
fatta di se, ma, un giorno, però,...
Tu, Signore rendila fatta
di sì, eccomi, oggi, sia fatta la tua volontà!*

Quadri d'autore

- ⌘ *Riesco ad intuire che per tutti noi c'è un progetto personale ed unico? Ho già capito quale potrebbe essere il mio?*
- ⌘ *Che cosa mette a soqquadro la mia vita? Quali esperienze negative mi rendono difficile capire e scegliere il mio progetto?*
- ⌘ *Nelle scelte di vita che faccio, chiedo consiglio a Dio, oppure penso che il mio futuro riguardi solo me?*





Da quel giorno la mia vita è cambiata

(intervista a Madre Teresa di Calcutta)

Un giorno, mentre ero nei quartieri poveri di Calcutta e stavo per ritornare nella mia stanza, ho visto una donna che giaceva sul marciapiede. Era debole, sottile e magrissima, si vedeva che era molto malata e l'odore del suo corpo era così forte che stavo per vomitare, anche se le stavo solo passando vicino. Sono andata avanti e ho visto dei grossi topi che mordevano il suo corpo senza speranza, e mi sono detta: questa è la cosa peggiore che hai visto in tutta la tua vita.

Tutto quello che volevo in quel momento, era di andarmene via il più presto possibile e dimenticare quello che avevo visto e non ricordarlo mai più. E ho cominciato a correre, come se correre potesse aiutare quel desiderio di fuggire che mi riempiva con tanta forza. Ma prima che avessi raggiunto l'angolo successivo della strada, una luce interiore mi ha fermata. E sono rimasta lì, sul marciapiede del quartiere povero di Calcutta, che ora conosco così bene, e ho visto che quella non era l'unica donna che vi giaceva, e che veniva mangiata dai topi. Ho visto anche che era Cristo stesso a soffrire su quel marciapiede.

Mi sono voltata e sono tornata indietro da quella donna, ho cacciato via i topi, l'ho sollevata e portata al più vicino ospedale. Ma non volevano prenderla e ci hanno detto di andarcene via. Abbiamo cercato un altro ospedale, con lo stesso risultato, e con un altro ancora, finché non abbiamo trovato una camera privata per lei, e io stessa l'ho curata. Da quel giorno la mia vita è cambiata. Da quel giorno il mio progetto è stato chiaro: avrei dovuto vivere per e con il più povero dei poveri su questa terra, dovunque lo avessi trovato.



Il ricamo di Dio

Quando io ero piccolo mia madre era solita cucire tanto. Io mi sedevo vicino a lei e le chiedevo cosa stesse facendo. Lei mi rispondeva che stava ricamando.

Osservavo il lavoro di mia madre da un punto di vista più basso rispetto a dove stava seduta lei, cosicché ogni volta mi lamentavo dicendole che dal mio punto di vista ciò che stava facendo mi sembrava molto confuso.

Lei mi sorrideva, guardava verso il basso e gentilmente mi diceva: "Figlio mio, vai fuori a giocare un po' e quando avrò terminato il mio ricamo ti metterò sul mio grembo e ti lascerò guardare dalla mia posizione".

Mi domandavo perché utilizzava dei fili di colore scuro e perché mi sembravano così disordinati visti da dove stavo io. Alcuni minuti dopo sentivo la voce di mia madre che mi diceva: "Figlio mio, vieni qua e siediti sul mio grembo".

Io lo facevo immediatamente e mi sorprendevo e mi emozionavo al vedere i bei fiori o il bel tramonto nel ricamo. Non riuscivo a crederci; da sotto si vedeva così confuso.

Allora mia madre mi diceva: "Figlio mio, di sotto si vedeva confuso e disordinato ma non ti rendevi conto che di sopra c'era un progetto. C'era un disegno, io lo stavo solo seguendo. Adesso guardalo dalla mia posizione e saprai ciò che stavo facendo".



Forse i testi che hai letto e le domande cui hai tentato di rispondere ti hanno aiutato a capire un po' meglio a che punto sei nel tuo cammino di scoperta del progetto che Dio ha pensato con amore proprio per te.

Ora ti chiediamo di provare a fare "il quadro" della situazione.

Scrivi anche solo una parola, oppure fai un disegno... dai spazio alla tua fantasia per descrivere come ti senti oggi nel cammino di scoperta del tuo progetto di vita.

Sono troppo giovane?!

DAL LIBRO DI GEREMIA

Cap 1

⁴ Mi fu rivolta la parola del Signore: ⁵ «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». ⁶ Risposi: «Ahimé, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». ⁷ Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. ⁸ Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. ⁹ Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca. ¹⁰ Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

Preghiera di un giovane incerto

*Signore,
 Tu mi chiami ed io ho paura di dire "sì",
 Tu mi vuoi, ed io cerco di sfuggirti,
 Tu mi domandi di invadere la mia vita,
 ed io mi rifiuto.
 E' anche perché io non vedo chiaro
 tutto quello che Tu attendi da me.
 Tu attendi un dono completo.
 Io, a volte sono pronto a farlo,
 ma poi mi "riprendo" ed esito,
 considerando troppo quello che devo abbandonare.
 Intanto Tu aspetti...
 Sono incerto,...
 Signore dammi la forza di non rifiutarti.*

Santa Messa

CANTO DI INGRESSO: RALLEGRATEVI NEL SIGNORE

**Rallegratevi nel Signore sempre
rallegratevi,
non angustiatevi per nulla
Rallegratevi nel Signore sempre
rallegratevi, il Signore è vicino.**

*E la pace di Dio sarà con voi,
non angustiatevi per nulla
e la pace di Dio sarà con voi,
alleluia.*

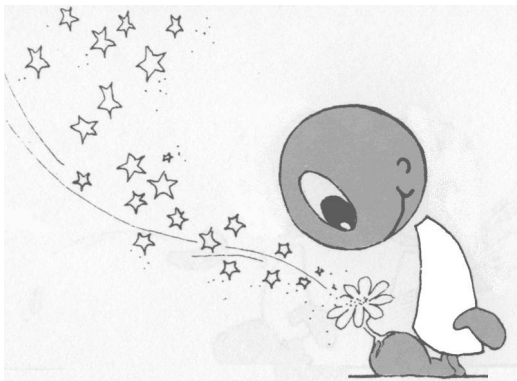
*E la luce di Dio risplenda in voi.
non angustiatevi per nulla
E la luce di Dio risplenda in voi.
alleluia.*

*E la grazia di Dio dimori in voi
non angustiatevi per nulla.
E la grazia di Dio dimori in voi,
alleluia.*

Colletta

O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen



Prima lettura

DAL LIBRO DEL PROFETA MICHÈA

Mi 5,1-4a - Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

Sal 79

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

*Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.*

*Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.*

*Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.*

Seconda lettura

DALLA LETTERA AGLI EBREI

Eb 10,5-10 - Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: “Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà”».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO: ALLELUIA, QUESTA TUA PAROLA

**R. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.**

*Questa tua parola non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto.*

Vangelo

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Lc 1,39-45 - A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

CANTO DI OFFERTORIO: SEGNI DEL TUO AMORE

Mille e mille grani
 nelle spighe d'oro
 mandano fragranza
 e danno gioia al cuore,
 quando, macinati,
 fanno un pane solo:
 pane quotidiano,
 dono tuo, Signore.

**Ecco il pane e il vino,
 segni del tuo amore.
 Ecco questa offerta,
 accoglila Signore:
 tu di mille e mille cuori**

**fai un cuore solo,
 un corpo solo in te
 e il Figlio tuo verrà, vivrà
 ancora in mezzo a noi.**

Mille grappoli
 maturi sotto il sole,
 festa della terra,
 donano vigore,
 quando da ogni perla
 stilla il vino nuovo:
 vino della gioia,
 dono tuo, Signore

CANTO DI COMUNIONE: ECCO IL NOSTRO SÌ

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
 sul tuo volto risplende il coraggio
 di quando hai detto "Sì".
 Insegna a questo cuore l'umiltà,
 il silenzio d'amore, la Speranza
 nel figlio tuo Gesù

**Ecco il nostro Sì,
 nuova luce che rischiara il giorno,
 è bellissimo regalare al mondo
 la Speranza.
 Ecco il nostro Sì,
 camminiamo insieme a te Maria,
 Madre di Gesù, madre dell'umanità**

Nella tua casa il verbo si rivelò
 nel segreto del cuore
 il respiro del figlio Emmanuel.
 Insegna a queste mani la fedeltà,
 a costruire la pace,
 una casa comune insieme a te.

Donna dei nostri giorni sostienici,
 guida il nostro cammino
 con la forza di quando hai detto "Sì".
 Insegnaci ad accogliere Gesù,
 noi saremo Dimora,
 la più bella poesia dell'anima

CANTO DI CONGEDO: RALLEGRAMOCI

Rallegramoci,
non c'è spazio alla tristezza
in questo giorno,
rallegriamoci,
è la vita che distrugge
ogni paura.
Rallegramoci,
che si compie in questo giorno
la promessa.

Rallegramoci, ogni uomo lo vedrà:
la salvezza di Dio

**Gloria a Te Emmanuele,
Gloria a Te Figlio di Dio.
Gloria a Te Cristo Signore
che nasci per noi e torna la gioia**

Rallegramoci,
Egli viene a liberarci
da ogni male,
rallegriamoci,

è il momento di gustare
il suo perdono.
Rallegramoci,
con coraggio riceviamo
la sua vita,
rallegriamoci,
perché è giunta in mezzo a noi
la presenza di Dio.

Rallegramoci,
tutti i popoli del mondo
lo vedranno
rallegriamoci,
nel Signore è la nostra
dignità.

Rallegramoci
nella luce del suo regno
in cui viviamo,
rallegriamoci,
siamo tempio vivo suo,
siamo Chiesa di Dio.



ricorda

- ❑ Un appuntamento importante da vivere in gruppo è sicuramente la Marcia della Pace che si svolgerà per le strade di **Thiene** domenica 17 gennaio a partire dalle ore 15.00
- ❑ All'interno del sito dell'AC troverete "GRAFFITI", un **forum per i giovanissimi**. È un modo per tenersi in contatto dopo le domeniche e per condividere dubbi e idee sull'incontro appena fatto. L'indirizzo è: <http://www.acpadova.it/forum>
- ❑ La prossima domenica di spiritualità sarà

domenica 7 febbraio 2009



**Azione
Cattolica**
Diocesi di Padova